

DDL 2529: N.MA SEDUTA IN COMMISSIONE

INTERVIENE VALENTINA APREA

a cura di Anna Pia Cossu dal CIP, 21/1/2004

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7a)

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2004

257a Seduta

Presidenza del Presidente

ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca **Valentina Aprea**.

La seduta inizia alle ore 12,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Con riferimento agli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna, la senatrice **SOLIANI** (Mar-DL-U) manifesta disponibilità a proseguire l'esame dei disegni di legge nn. 2544 e 2529. Quanto allo schema di decreto legislativo di riforma scolastica (atto n. 303), ritiene invece che non solo debba essere la maggioranza ad assicurare il numero legale indispensabile per la sua trattazione ma che la sua prosecuzione debba essere altresì subordinata ad un confronto in Commissione con il ministro Moratti volto a chiarire il rapporto della riforma con la circolare recentemente emanata dal Ministero sul tempo pieno. Essa presuppone infatti una visione del tempo pieno che non corrisponde affatto, a suo giudizio, al testo del decreto legislativo in esame. Non solo, ma anche da un punto di vista procedurale è indubbio che le circolari applicative dovrebbero seguire e non precedere l'approvazione delle fonti di carattere primario. Tale scelta ha del resto già provocato, alla Camera dei deputati, le dimissioni della relatrice di maggioranza sullo schema di decreto.

La senatrice **VITTORIA FRANCO** (DS-U) si associa, a nome del Gruppo, alla richiesta della presenza del Ministro in Commissione, giudicando a sua volta assai scorretta la circolare di recente emanazione, che ha determinato una situazione di evidente disagio. In particolare, invita il Governo a chiarire le ragioni che lo hanno indotto a seguire un iter così complicato ed irrispettoso sia delle forme che della sostanza.

Il **PRESIDENTE** prende atto della richiesta e assicura che si farà carico di richiedere tempestivamente la presenza del ministro Moratti in Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(2544) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modificazioni degli articoli 55, 56, 57, 58, 59, 60, 64, 65, 67, 69, 70, 71, 72, 80, 81, 83, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 104, 114, 116, 117, 126, 127, 135 e 138 della Costituzione

(Parere alla 1a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 18 dicembre scorso.

Il presidente relatore **ASCIUTTI** (FI), preso atto che nessuno chiede di intervenire in discussione generale, illustra lo schema di parere favorevole con osservazioni pubblicato in allegato al presente resoconto. In particolare, segnala l'esigenza di cogliere l'occasione del disegno di legge in esame per modificare l'attuale ripartizione di competenze fra Stato e regioni in materia di

ordinamento sportivo. Al riguardo, ricorda infatti che quest'ultimo ha natura di ordinamento originario, caratterizzato dalla plurisoggettività, dall'organizzazione e dalla potestà normativa. Non si tratta tuttavia di un ordinamento internazionale, che ha come propri soggetti giuridici gli Stati, ma di un ordinamento mondiale, i cui soggetti sono le persone fisiche e gli enti che operano nel settore. Non si configura quindi come un ordinamento sovrano. Ne deriva che potrebbe esserci un ordinamento sportivo di uno Stato non conforme all'ordinamento mondiale, sicché l'ordinamento mondiale potrebbe ignorare quello Stato non riconoscendo i suoi atleti né ammettendoli alle competizioni mondiali (come ad esempio è avvenuto di recente per gli atleti afgani durante il regime talebano).

Da qui la necessità di portare alla competenza esclusiva dello Stato la competenza in materia di ordinamento sportivo, oltre che mantenere al CONI le attribuzioni sull'organizzazione delle attività agonistiche programmate e le relative attività promozionali.

Alla legislazione concorrente di Stato e regioni dovrebbe invece essere affidata la promozione di attività sportive non programmate e ricreative, nonché la realizzazione degli impianti e delle attrezzature sportive.

Il senatore **BETTA (Aut)** dichiara il proprio voto contrario sulla proposta del Presidente relatore. Ricorda infatti che in altri Paesi, a forte vocazione regionalistica, la competenza in materia di ordinamento sportivo è ripartita diversamente, con una forte accentuazione delle attribuzioni territoriali. Giudica pertanto inopportuna ed eccessiva l'osservazione avanzata dal Presidente relatore, rispetto alla quale ritiene preferibile mantenere la materia fra quelle soggette alla competenza concorrente di Stato e regioni.

La senatrice **SOLIANI (Mar-DL-U)** lamenta l'assoluta indifferenza rispetto al punto a suo giudizio nodale del provvedimento, con riferimento alle competenze della Commissione: la devoluzione alle regioni della competenza esclusiva in materia di istruzione. Tale disposizione segna infatti la fine della competenza statale sul sistema dell'istruzione, facendo venire meno i principi di unità nazionale su una materia di rilievo strategico e scardinando il sistema configurato dal nuovo Titolo V della Costituzione. Essa determina inoltre la frattura della missione dell'istruzione, volta a garantire le stesse opportunità a tutti i cittadini fin dai primissimi anni, al fine di ridurre e circoscrivere le disuguaglianze sociali e territoriali. Sollecita pertanto una riflessione di fondo, dalla quale emerga l'importanza di una scelta siffatta.

Il senatore **MODICA (DS-U)** annuncia a sua volta la contrarietà del Gruppo alla proposta di parere del Presidente relatore, stigmatizzando oltretutto che il testo in discussione è in realtà superato da quello che la maggioranza si accinge a sottoporre al confronto parlamentare. Né le modifiche ventilate sono di poco conto, anche con riferimento alle competenze della Commissione: cita al riguardo l'istituzione di nuove assemblee multiregionali di carattere legislativo.

Passando al merito della proposta di parere, ritiene che le argomentazioni addotte dal Presidente relatore non siano convincenti, non potendosi riferire solo all'ordinamento sportivo. Pur condividendo infatti la necessità che il Paese non sia escluso dalle grandi manifestazioni di carattere internazionale, giudica troppo esigua la fetta di competenze attribuite alle regioni, ritenendo preferibile una più equilibrata via di mezzo.

Manifesta indi stupore per l'assenza, nel testo del parere, di un riferimento all'esigenza di una diversa ripartizione delle competenze fra Stato e regioni in materia di beni culturali, pur avanzata nella relazione introduttiva.

Si associa poi - a nome del Gruppo - alle considerazioni critiche già svolte in ordine al trasferimento delle competenze in materia scolastica alle regioni. Critica altresì l'assenza di ogni riferimento all'alta formazione e alla ricerca, che risultano incomprensibilmente assenti nel progetto di riforma. Duole infatti constatare che il Governo e la maggioranza non abbiano colto l'occasione per un rafforzamento del sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per altri versi proclamato indispensabile ai fini della ripresa.

Ribadisce conclusivamente il proprio voto contrario.

Il senatore **BARELLI (FI)** dichiara invece il suo voto favorevole, giudicando positivamente la proposta del Presidente relatore, del resto in linea anche con un emendamento da lui presentato in Commissione di merito.

Il senatore **BRIGNONE (LP)** dichiara di non partecipare alla votazione.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva a maggioranza la proposta di parere favorevole del Presidente relatore.

IN SEDE REFERENTE

(2529) Disposizioni in materia di graduatorie permanenti del personale docente della scuola e di conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento

(1227) Giovanni **BATTAGLIA** ed altri. - Disposizioni relative al personale docente della scuola

(1381) **BASILE**. - Norme relative alla valutazione del dottorato di ricerca nel settore scolastico

(1621) **RONCONI** e **FORLANI**. - Nuove norme in materia di personale docente

(2148) **ACCIARINI** ed altri. - Norme relative al reclutamento dei docenti e al superamento del fenomeno del precariato docente

(2310) **VALDITARA** ed altri. - Norme in materia di acquisizione dei titoli per l'accesso alle graduatorie permanenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 16 dicembre scorso.

La senatrice **SOLIANI (Mar-DL-U)** chiede ragguagli in ordine alla recente sentenza del Consiglio di Stato sul punteggio dei docenti precari.

Il **PRESIDENTE** informa che sull'argomento è stato predisposto, con encomiabile tempestività, un dossier del Servizio Studi, a disposizione dei senatori. Preso indi atto che nessun altro chiede di intervenire in discussione generale, dichiara chiusa tale fase procedurale e propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti a giovedì prossimo, 22 gennaio, alle ore 12.

La senatrice **SOLIANI (Mar-DL-U)** chiede un margine di tempo maggiore.

Su proposta del **PRESIDENTE**, la Commissione conviene infine di fissare a giovedì 22 gennaio, alle ore 18, il termine per la presentazione di emendamenti, da riferirsi al disegno di legge n. 2529, assunto quale testo base.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SULLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO MORATTI AI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** informa che, con riferimento alla richiesta avanzata all'inizio della seduta dalle senatrici Soliani e Vittoria Franco, il ministro Moratti ha manifestato la propria disponibilità ad intervenire ai lavori della Commissione nella settimana prossima.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 13.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2544

"La Commissione,

esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

all'articolo 30, appare opportuno modificare l'attuale ripartizione delle competenze fra Stato e regioni in materia di ordinamento sportivo, attribuendone la specifica competenza alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ed affidando invece alla competenza concorrente di Stato e regioni la promozione di attività sportive non programmate e ricreative, nonché la realizzazione degli impianti e delle attrezzature sportive".